

STATUTO

della S.I.P.C.F.

(Società Italiana di Psicologia Clinica Forense)

Art. 1 - Costituzione

Su iniziativa del Fondatore dott. Carmelo Dambone, è costituita un'Associazione, regolamentata dal presente Statuto e dalla Legge, che assume la denominazione di "*Società Italiana di Psicologia Clinica Forense*" (S.I.P.C.F.).

Tale denominazione, sin d'ora dovrà comparire come intestazione in ogni atto formale redatto dall'Associazione stessa.

L'Associazione è costituita nel rispetto della Legge 383/2000.

Art. 2 - Attività

L'Associazione, che non persegue fini di lucro, ha come scopo quello di sensibilizzare, promuovere e sviluppare, lo studio e la ricerca scientifica nell'ambito della Psicologia Clinica Forense.

Art. 3 - Scopi

L'Associazione non ha finalità politiche, sindacali o religiose e non svolge alcuna attività commerciale, salvo se queste ultime siano necessarie e propedeutiche per le attività di formazione continua. Essa è retta dai principi di mutualità e persegue scopi sociali, culturali e scientifici.

Sulla base dell'esperienza pluriennale del suo Fondatore, nel campo professionale, scientifico e umano, l'Associazione si propone le seguenti finalità:

- a. contribuire a fare progredire, valorizzando e sostenendo la ricerca scientifica nell'ambito della Psicologia Clinica Forense nei suoi vari aspetti;
- b. provvedere alla raccolta e all'elaborazione di dati e di informazioni riguardante l'ambito della Psicologia Clinica Forense;
- c. incentivare lo sviluppo e la diffusione dell'insegnamento, teorico e pratico, della Psicologia Clinica Forense in vari ambiti: scientifici, accademici, tra i professionisti qualificati ad esercitarla;
- d. promuovere lo studio e la verifica di criteri e metodologie idonee alla formazione professionale, nonché la stesura di linee guida in ogni ambito e/o settore della Psicologia Clinica Forense;
- e. redigere e valorizzare un elenco di Esperti in Psicologia Clinica Forense, provvedendo alla loro formazione e aggiornamento, specificando mansioni, competenze e livelli professionali;
- f. promuovere, nell'ambito specifico, il riconoscimento di scuole di specializzazione, programmi di formazione professionale, corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento e simili;
- g. organizzare eventi (convegni, congressi, seminari, workshop, giornate di studio e simili);
- h. curare e tutelare, nei limiti consentiti dalla Legge, i diritti e gli interessi della Psicologia Clinica Forense in genere e dei propri Associati, compatibili con le finalità dell'Associazione, presso gli Organi Legislativi, Amministrativi e Giudiziari, Enti e Istituzioni (compresi gli Ordini Professionali), pubblici e privati, nazionali e internazionali;
- i. promuovere e curare la pubblicazione e la diffusione di libri, articoli, riviste, newsletter e ogni altro materiale scientifico riguardante l'ambito specifico;
- j. sviluppare e mantenere collaborazioni, rapporti, contatti, collegamenti, convenzioni, con le Università, Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, aventi con essa finalità comuni;

- k. sviluppare e promuovere iniziative tese a raccogliere fondi in ambito nazionale ed internazionale per la ricerca scientifica nel settore della Psicologia Clinica Forense;
- l. promuovere e organizzare l'assegnazione di premi quale riconoscimento per opere considerate di particolare rilievo scientifico e/o culturale;
- m. istituire dei corsi di aggiornamento professionale e di formazione continuativa ed obbligatoria nei confronti dei propri Associati;
- n. promuovere e svolgere ogni altra attività ritenga opportuno per il progresso e la valorizzazione della Psicologia Clinica Forense e dei propri Associati, in ambito nazionale e internazionale.

...(omissis)...